

ADRIA Il comune ha deciso di riproporre un evento che si teneva fino a tre secoli fa
Ritorna una storica festa in città: la Pensa

Rigoni: "Saranno tre giorni con menù tipici; si respirerà l'atmosfera di una volta"

Alessandra Borella

ADRIA - "La città si prepara a vivere tre giorni importanti in un clima di festa e di gioia", così esordisce il vicesindaco Alessandro Rigoni proclamando una novità in arrivo in città tra il 27 e 29 giugno prossimi.

"Abbiamo pensato - continua Rigoni - come amministrazione e su sollecitazione di alcuni cittadini, di far rivivere la Pensa, una festa che si teneva ad Adria fino ai primi del '700. Abbiamo già fatto diverse riunioni per questa Festa, contattando Adria-shopping e la Pro loco, il Panathlon, il Lions, il Rotary, il Kiwanis, il Piccolo coro città di Adria, e tanti altri. Vogliamo che la Pensa faccia riscoprire l'appartenenza degli adriresi. Infatti Adria ai tempi era la più importante cittadina del Delta. In quei tre giorni - prosegue Rigoni - i ristoranti di Adria faranno un menù tipico: chiunque andrà a mangiare potrà assaggiare sapori antichi, ma allo stesso tempo attuali perché buoni e sani allo stesso tempo. Lungo corso Vittorio Emanuele si potrà degustare un po' di tutto e vedere la procedura della ricetta di questi prodotti, compresa la Pensa. Le vetrine per l'occasione saranno abbellite con temi che rimanderanno alla festa. Tutti quelli che accor-

CA' EMO La comunità parrocchiale
Celebrato il 62esimo di monsignor Boni con l'omaggio del coro e dell'amministrazione

ADRIA - Domenica la comunità parrocchiale di Ca' Emo si è stretta attorno a monsignor Mario Boni per festeggiare il suo 62esimo anniversario di ordinazione sacerdotale.

Alle 18 è stata celebrata una messa alla quale ha partecipato don Lorenzo Carnovik, parroco di Fasana e dal 2 maggio scorso amministratore parrocchiale di Ca' Emo. Ad impreziosire la cerimonia religiosa i canti del Coro polifonico della Cattedrale di Adria diretto dalla professoressa Antonella Cassetta. Nell'omelia don Lorenzo ha ricordato il significato del sacerdozio e ha ringraziato monsignor Boni per il suo insegnamento e il suo esempio offerto alla comunità e ai sacerdoti più giovani. Monsignor Boni, visibilmente commosso, ha ringraziato gli organizzatori della manifestazione e tutti i presenti per l'affetto dimostrato. Il Coro polifonico della Cattedrale di Adria si è poi esibito in un breve ma suggestivo e applauditissimo concerto in onore del sacerdote. Al termine il



vicesindaco Rigoni, a nome della comunità di Ca' Emo e dell'amministrazione comunale di Adria, ha consegnato una pergamena a ricordo della giornata a monsignor Boni e alla direttrice del coro Antonella Cassetta. A don Lorenzo è stata offerta una targa di saluto per il nuovo servizio che è chiamato a svolgere a Ca' Emo. Come da tradizione, la serata si è conclusa presso l'ex asilo con un ricco buffet offerto dal locale gruppo parrocchiale.

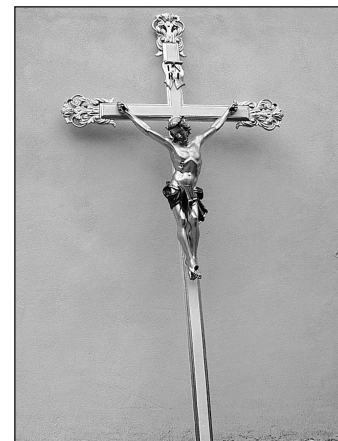
reranno ad Adria avranno la possibilità di rivivere un'atmosfera diversa dal solito; una manifestazione unica. La collaborazione avverrà anche con Slow Food e Ca' Polesine. Grazie al Circolo nautico nel Canalbiano sfileranno le Vergini, scelte tra le ragazze del saggio di fine anno

dell'istituto Maddalena. L'invito è esteso a tutti e assicuro che varrà la pena venire ad Adria a fine giugno".
Ma cos'è la Pensa? Il termine deriva dal latino medievale penza, penza, e sta a significare "traliccio di fiori che pendono". La Pensa si celebrava in città il 24

giugno nella ricorrenza di San Pietro, poi venne fatta slittare al 29. Per l'occasione si allestiva la città con esposizioni di festoni fioriti. In quei giorni gli adriresi si riversavano in strada e delle donzelle ornate di ghirlande fiorite partivano da piazza Castello sfilando.

ADRIA Dopo molto tempo
Restaurato il crocifisso del pulpito della Cattedrale

ADRIA - Mancava ormai da molti anni dal pulpito della Cattedrale il crocifisso in legno dorato che le passate generazioni erano abituate a contemplare. L'immagine del Cristo sofferente sulla croce era un punto preciso di riferimento per i predicatori della Quaresima che, con le loro ardenti oratorie infiammavano l'animo dei fedeli. Lo era anche nelle festività solenni, quando il vescovo pronunciava le sue intense omelie durante i pontificali. Ora, la preziosa scultura lignea completamente ripristinata dall'artigiano adriese Lino Berti, ritornerà nella sua sede originaria sul pulpito, da cui era stato rimosso in occasione dei lavori di restauro della chiesa. Si ritiene che il crocifisso, particolarmente espressivo, sia stato realizzato da un artigiano veneto, verso la metà del secolo XIX. Il pulpito, imponente e leggero, venne eretto sulla parete di sinistra alla metà della navata centrale della Cattedrale, per un suo corretto inserimento nel contesto architettonico del luogo sacro. L'opera infatti, fervidamente voluta dalla nobile Laura Renovati, non era prevista nel progetto originale della chiesa e venne ultimata nel 1850 con il lascito disposto per testamento dalla generosa donatrice, il 6 maggio 1847, giorno stesso del suo decesso. I lavori di completamento della chiesa procedevano molto lentamente e, prima ancora della costruzione del pulpito, dovevano essere consolidate le pareti esterne, completato il tetto e ultimato il soffitto. Solo nel 1849 quindi, i fabbricieri ebbero modo di occuparsi del pulpito. La fabbrica era costituita allora da Marco Paoluzzi, Giovanni Vianelli, Lucantonio Lupati, Antonio Oriani e dal canonico Giovan Battista Bennati. L'incarico di erigere il "luogo destinato alla predicazione della parola sacra", venne affidato allo scultore padovano Antonio Gradenigo, il quale lo realizzò con marmi pregiati, su disegno del fabbricere Lupati. Furono scelti marmo di Verona delle cave di Sant'Ambrogio detto "biancone" o "secchiano", marmo "verde di Genova" e "africano" per le decorazioni del parapetto e i pilastri, ancora marmo di Verona per le scale. L'opera, interamente finanziata con il lascito della Renovati e pagata in quattro rate come da contratto, venne ultimata nei tempi previsti (primo giorno di Quaresima del 1850). Il collaudo finale fu eseguito subito dopo da Cesare De Lotto di Cavarzere alla presenza di tutti i componenti la Fabbrica. Richiesto di esprimere un parere personale sul pulpito, dopo aver posto in rilievo la difficoltà di aver realizzato un'opera non prevista nel progetto, senza peraltro turbare "la rigida e severa architettura del tempio". Un'iscrizione latina sotto il pulpito (in tutto 45 caratteri in piombo) ricorda il generoso lascito di Laura Renovati.



PEGOLOTTE Rimarrà aperta fino al 22 giugno prossimo

Gli artisti polesani in mostra

PEGOLOTTE - Espongono i loro dipinti nella scuola media di Pegolotte di Cona i nostri artisti polesani.

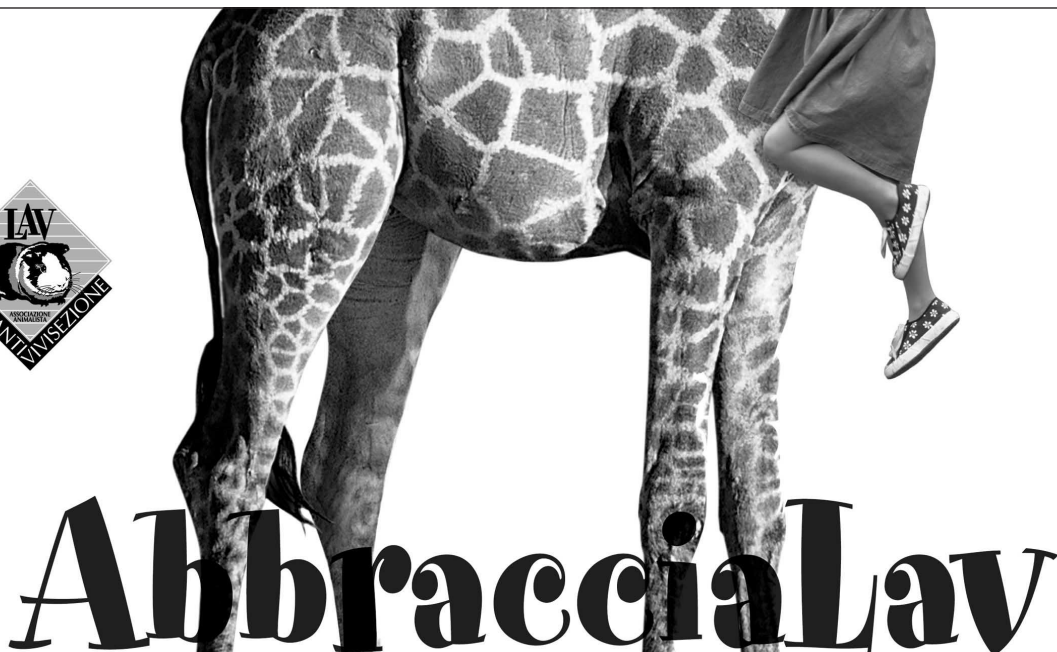
Con il tema *Artisti contro il tempo* espongono le loro opere i pittori, tingendo nella tela la loro creatività, i loro pensieri e le idee; Annamaria Marangon, Violetta Bergamini, Giacomo Ditano, Gian Manet, Ottavio Melato, Donatella Proni, Isabella Sacrato, Elena Tesaro, Doriana Tosarelli, Renato Vitali, Silvio Zago e, l'unico scultore Giancarlo Cassetta.

La mostra rimarrà aperta ancora fino al 22 giugno, con i seguenti orari; feriali: dalle 17 alle 20,30 festivi: dalle 09,30-12,30 alle 17-20,30.

L. B.



SI RINGRAZIA LETTORE PER LO SPAZIO CONCESSO DORLAND



DA PIÙ DI VENT'ANNI, LAV SI BATTE IN DIFESA DEGLI ANIMALI FACENDOSI PORTAVOCE DI PROPOSTE DI LEGGE CHE TUTELINO I LORO DIRITTI. LAV HA PROMOSSO BATTAGLIE IMPORTANTI CONTRO LA VIVISEZIONE, L'ABBANDONO, I COMBATTIMENTI CLANDESTINI, GLI ALLEVAMENTI INTENSIVI, I MALTRATTAMENTI. MA C'È ANCORA MOLTO DA FARE E C'È BISOGNO ANCHE DEL TUO AIUTO. **AiutaLav.**

PER INFORMAZIONI: 0644613250 WWW.INFO LAV.ORG